

Le Ferrovie si scusano con i viaggiatori. Forza Italia chiede un miglioramento del servizio

# Pendolari traditi dal locomotore

Guasto alla stazione di Albisola, pesanti ritardi e scia di polemiche



La sfortuna si accanisce su Trenitalia e sui pendolari savonesi che ogni mattina tentano di raggiungere il posto di lavoro a Genova. Ieri *Il Secolo XIX* ha pubblicato le lamentele dei passeggeri di Albisola che chiedevano più fermate nella loro stazione, e ieri mattina un locomotore si è guastato proprio nella loro stazione inchiodando il treno sui binari di Albisola.

Il guasto ha interessato un treno merci, ma le ripercussioni del blocco si sono avvertite sul traffico passeggeri. Tra i pendolari più inferociti quelli del diretto 2159, organizzati in comitato: «Da tre giorni è entrato in vigore il nuovo orario ma il nostro calvario non è cambiato. Stamane (ieri, ndr) siamo arrivati a Genova alle 8.10, mezz'ora di ritardo. A causa del guasto ad un locomotore che ha impegnato un binario della linea, almeno così ci hanno spiegato, il traffico è impazzito. Il nostro diretto, dopo Varazze, si è fermato praticamente in tutte le stazioni». Da Trenitalia arrivano le scuse ai viaggiatori, anche sulla situazione pesa una dose di sfortuna.

Intanto, dopo la protesta dei passeggeri albisolesi, che chiedono un servizio più frequente nella loro stazione, arriva anche la presa di posizione a livello politico: «Abbiamo già inviato alcune lettere alle Fs - spiega il sindaco Giovanni Battista Durante - chiedendo di intervenire per eliminare le cause dei disagi e per valutare la possibilità di inserire nell'orario qualche fermata in più ad Albisola. Magari anche di qualche diretto, in modo da agevolare i pendolari, che in fondo sono i "clienti" da cui le Ferrovie ricevono la maggior parte dei soldi sotto forma di abbonamenti prepagati».

Preso di posizione anche da Savona, dove il gruppo consiliare di FI ha presentato un ordine del giorno firmato dal capogruppo Federico Dellino per impegnare il sindaco «a intervenire nell'opportune sedi di Trenitalia per ottenere la dovuta modifica dei treni, in base alle esigenze dei pendolari».

Giovanni Vaccaro

Ancora sul piede di guerra i pendolari savonesi